

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . .	L. 20
id. semestre . . . . .	> 11
id. trimestre . . . . .	> 6
id. mese . . . . .	> 2
Estero: anno . . . . .	L. 32
id. semestre . . . . .	> 16
id. trimestre . . . . .	> 8
id. mese . . . . .	> 3

Le associazioni non distrette si hanno in conto di posta.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
— Lettere e pieghe non si accettano al responso.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del presente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Giornali educativi!

Una delle pretese dei giornali sedicenti liberali è di non essere non pure rispettosi della morale, ma anche educativi. Ebbene, proprio questi stessi giornali, per la massima parte, si occupano da una quindicina di giorni degli amorazzi di quella signora George Sande, diventata famosa per la licenziosità de' suoi romanzi non meno che per quella della sua vita. E ne ristampano le lettere sfacciate e impudenti, e pigliano un gusto matto a ristampare un brago, che fa schifo.

E dire che v'è della gente la quale, proprio a riguardo di giornali così fatti, domanda che cosa ci sia di male a leggerli; v'è della gente che apre loro la porta di casa, li introduce in famiglia e con una spensieratezza addirittura peggio che infantile li lascia leggere e magari li fa leggere ad adolescenti o donzelle!

E poi, quando vede alcuni dei non rari spettacoli di demoralizzazione solenne, qualcuna delle frequenti conseguenze terribili di questa, la prefata gente sembra cascar dalle nuvole e lamenta che oggimai si sentano e si veggano drammi tanto spaventosi da parere impossibili se, pur troppo, non stessero sotto i propri occhi.

E' questo un caso stupefacente di imbecillità morale.

Con una stampa quotidiana, che ha perduto il pudore e fa tutto il possibile per farlo perdere all'universale, bisogna proprio non capire più nulla per meravigliarsi che la demoralizzazione dilaghi e giunga sovente agli eccessi più tremendi e luttuosi.

Ahime! quando l'uomo ha perduto il pudore è a due terzi della strada che mena al precipizio.

Ma che! Oggi, in nome della libertà, si lascia piena balia di tripudiare ad ogni più brutta licenza, che snerva, avvilisce e spesso anche uccide.

## Preparazione alla guerra e speranza di non farla

L'Italia rifrendosi ai preparativi fatti per una nuova campagna d'Africa, stampa questa nota evidentemente ufficiosa:

« Il ministero della guerra considerò sempre come possibile, non probabile, la ripresa delle ostilità in Africa. Così studiò sino agli ultimi dettagli il programma da attuarsi, se si presentasse l'eventualità di una guerra. Al Ministero della guerra tutto è pronto; basterebbe un ordine telegrafico dell'autorità militare per mettere subito in esecuzione il piano ordinato.

Me queste precauzioni non provano che la guerra sia probabile, e che il gabinetto abbia deciso di intraprendere una nuova campagna; anzi nelle sfere del governo evvi il convincimento che si riuscirà a concludere la pace.

In tutto ciò, il governo è perfettamente d'accordo con Baldissera. »

2

APPENDICE

## ESPIAZIONE

Una sola scala serviva a tutti gli inquilini della casa.

Questa scala cominciava in fondo al corridoio, a destra, prima della porta vetrata d'una corte interna di dieci metri quadrati, in cui il sole non penetrava mai, causa l'altezza degli stabili vicini, e si levava ripida e tortuosa dal pianterreno alla cima del tetto.

Ma dal primo all'ultimo gradino era linda come una camicia di bucato, perchè su tutto ciò che concerneva la nettezza del suo dominio la comare Parcoret meritava d'esser proclamata impareggiabile.

Ad ogni piano esisteva un pianerottolo di alcuni piedi di larghezza, provvisto d'un attaccapanni, come quelli che si vedono ancora nei vecchi alberghi, ed appena illuminato da una finestrella da dove l'occhio poteva scoprire un lembo cielo, ma la vista non si stendeva orizzontalmente al di là delle muraglie vicine, che si sarebbero potuto toccare, a così dire, allungando il braccio.

Il N. 15, della via Saint-Barthelemy era dunque, come si vede, la più pacifica e la più calma delle abitazioni.

Le antipatie della portinaia verso la signora si erano prestamente dissipate, e quantunque non amasse che mediocrementi i bambini, la brava portinaia nondimeno sen-

## LE FRASI CELEBRI

Telegrafano ad un giornale milanese che un ministro, intervistato sulle cose d'Africa, avrebbe detto:

« Abbiamo tutte le carte in mano. La partita non può essere che nostra. »

E così sia. Però anche il Baratieri avea detto nel luglio dell'anno scorso:

« Datemi 10 milioni e 10 mila uomini e vi porto Menelik in una gabbia. »

E quel che è accaduto dopo aver speso i milioni a centinaia e sacrificato gli uomini a migliaia, tutti sanno.

## I ladri del pubblico denaro in Sicilia

L'Opinione pubblica una corrispondenza da Palermo circa le irregolarità del municipio di Sciacca, da cui rilevasi che il commissario regio Menzinger scoprì in due principali ricevitorie del dazio di quel Comune che d'ordine del sindaco D'Antogna eransi impiantati bollettari segreti, su cui registravansi le partite i cui introiti anziché la Tesoreria comunale se li pigliava il sindaco o il consigliere Pulco. Vennero arrestati il sindaco, il consigliere in questione e tre impiegati.

Il D'Antogna non negò il fatto dei bollettari segreti ma sostenne che si prelevavano le somme dalle ricevitorie per pagare le spese già fatte per conto del Comune, che riservavasi di regolarizzare con appositi mandati.

Si scoprì pure che il sindaco, prima di lasciar la carica, si portò via numerosi mandati per una somma cospicua per farli, disse lui, regolarizzare, mancandovi le firme dell'assessore e del segretario.

Un altro assessore venne pure deferito all'autorità giudiziaria perchè, a nome del sindaco, ordinò l'impianto dei bollettari segreti.

Finora non si conosce l'ammontare preciso delle somme stornate, ma le indagini del Menzinger fanno credere che ben altro di losco verrà a gala.

## L'emigrazione agli Stati Uniti

E' a Roma il Commissario sopra l'emigrazione degli Stati Uniti. Egli ha l'incarico di dare schiarimenti ai Governi dei paesi dei quali è maggiore l'emigrazione per gli Stati Uniti.

Egli ha avuto dei colloqui col ministro degli affari esteri e col Presidente del Consiglio, ed ha manifestata l'opinione essere assai probabile che nel Congresso degli Stati Uniti passi la legge, con la quale si escludono gli emigranti che non sanno nè leggere, nè scrivere.

Se questa legge passasse, ne avrebbe un gran colpo l'emigrazione italiana, composta in buona parte di analfabeti.

## Il processo contro il tesoriere Martinez

L'Autorità giudiziaria nominò a periti d'accusa nel processo a carico del tesoriere

Martinez, il ragioniere comm. Maglione e il prof. Emilio Conti di Milano.

## L'istruttoria Giacomelli

Il comm. Giacomelli finora ha subito sei interrogatori. Il giudice istruttore non ha ancora esaminata la responsabilità degli altri amministratori. I disordini amministrativi risalgono al 1894.

Giacomelli chiese la libertà provvisoria ma gli fu negata.

## A proposito di briganti

### Favoreggiatori per timore

Scrivono da Roma:

Quei contadini, nella casa dei quali passò l'ultima sua notte il brigante Tiburzi, tradotti innanzi al tribunale per citazione direttissima sotto l'imputazione di favoreggiamento, sono stati condannati a sei mesi di reclusione: le donne se sono uscite libere per non provata reità.

Intendiamoci bene: non voglio dire che la condanna sia immeritata, dico però che come se la sono buscata quei contadini, sarebbe stato facile buscarsela a chiunque, anche ai giudici del tribunale, se si fossero trovati nella condizione di quei contadini.

Si fa presto a dire che i briganti non si hanno ad ammettere in casa, che non si deve dar loro da mangiare e tutto il resto che gente senza scrupoli, come è quella che vive alla macchia, ha costume di chiedere e di pretendere. Ma come può un poveretto rifiutarsi a simili domande, quando tali domande sono appoggiate da un paio di moschetti, maneggiati da mani che non tremano? Certamente sarebbe più eroico il rispondere: « toglietemi la vita; io non verrò mai a patti con voi; » ma gli eroi non si trovano mica ad ogni canto della vita. E se dimani, uno di quei poveri eroi, uscendo nella campagna per attendere ai suoi affari, si sente arrivare addosso una palla che lo fredda, chi gliene resta grato?

Un mio amico, già molto conosciuto a Roma, ed ora morto, aveva preso in affitto una tenuta appunto in quelle parti tra Viterbo e Canino, ove era solito a bazzicare il Tiburzi. Era giunto da pochi giorni in quei luoghi, dei quali egli era del tutto nuovo, quando, uscendo in campagna per sorvegliare alcuni lavori, giunto a breve distanza dalla sua fattoria, si vide venire incontro un uomo col fucile in spalla, il quale, senza perdersi in complimenti, gli dice: « Voi siete il signor tale. Io sono Tiburzi. Mi sono informato di voi ed ho saputo che siete un galantuomo. Perciò state tranquillo: uscite di giorno o di notte, non abbiate paura di niente. Nessuno vi torcerà un capello. Ma se manderò da voi per qualche cosa, voi me la manderete. » E in questo comando perentorio vi era un mondo di sottintesi.

Ed il mio amico fece di necessità virtù. Un giorno incontrai un fratello di lui in

cosa significava quel baccano, la scala era tuttora immersa in una semi-oscurità che non permetteva di scorgere lontano ciò che accadeva.

L'ex-funzionario delle contribuzioni era anch'esso uscito dal suo appartamento e sosteneva sua moglie, credendo così in sulle prime le fosse venuto un colpo apoplettico.

— Quest'uomo è morto? disse il colonnello, che prontamente rivotosi dalla sua emozione, s'era curvato sull'individuo steso sui gradini della scala conducente al terzo piano, e ne aveva aperto l'abito.

— Morto? ripetevano spaventati gli spettatori.

— E' già freddo da un pezzo! affermò il colonnello Cointrel. E' stato assassinato.

— Assassinato? ripeterono i coniugi Parcoret.

— Con due tremendi colpi di coltello! guardate.

Il cadavere, con uno dei piedi impigliati nella ringhiera, giaceva con la testa sull'ultimo gradino e sdraiato sul fianco destro.

Al collo, dalla parte destra, aveva una ferita che pareva poco profonda, ma dalla quale il sangue era sgorgato con una certa abbondanza, quantunque la carotide non fosse stata toccata; e il capitano scorse, sollevando leggermente il morto, il manico di corno di un coltello che usciva dalle vesti, la lama spariva intieramente dal lato sinistro del petto.

Campo di Fiori dinanzi ad uno di quei magazzini di vestiario, in cui sogliono provvedersi i campagnuoli del Lazio. Alla mia domanda, che stesse a far lì, mi riprese: « Compro un cappotto da campagna. e sai per chi? per Tiburzi. Ha scritto a mio fratello, che ha bisogno di un cappotto, e che sia di buon panno. » — « E voi glielo mandate? » — « E come s'ha a fare? Primieramente ne va della vita; e poi vi sono i pagliai, le messi, i fienili, che ci vuole poco a mandare in fiamme. Si ha un bel dire, che ciò è mal fatto, ma quando ti hanno tirato un colpo di fucile, forse il governo ti riuscirà? quando ti hanno bruciato tutto quello che possiedi, forse il governo te lo ripaga? »

Eppure il mio amico non era certamente un favoreggiatore di briganti!

## Vittoria del Capitolo Cattedrale di Pistoia

Una importante vittoria ha riportato il Capitolo Cattedrale di Pistoia contro l'Economo Generale dei Benefizi vacanti, il quale pretendeva che nelle vacanze dei Canonici del Capitolo stesso, gli fossero rilasciate l'amministrazione e le rendite, non solo delle Prebende Canonicali, consistenti nell'annua prestazione di dodici staia di grano; ma anche delle rispettive quote della Massa Capitolare destinata alle distribuzioni corali.

Accogliendo pienamente le ragioni esposte a difesa del Capitolo, dal ch.mo avv. cav. Corso Donati di Firenze, il Tribunale ha dichiarato che quando i singoli Canonici sono provvisti di individuali Prebende, di queste soltanto nel periodo della vacanza, spettano all'Economo, per diritto di regalia, l'amministrazione e le rendite; ma la Massa per le corali distribuzioni, appartenente al Capitolo nella sua personalità di Ente morale collettivo, deve rimanergli integra ed illusa.

E ciò anche quando le Prebende appariscano tenuissime di fronte alle più pingui rendite della Massa per le corali distribuzioni, perchè il criterio della giuridica differenza fra le Prebende e le distribuzioni, non deve desumersi dalla valutazione della loro entità economica, ma dalla loro destinazione.

Quanto alle dotazioni dei Canonici è stato provveduto colla costituzione delle rispettive loro Prebende, ancorchè sieno tenuissime, le distribuzioni corali non appartengono mai al Benefizio Canoniale, ma vengono lucrate dai Canonici soltanto come manuale retribuzione corrisposta dall'Ente morale Capitolo ai diligenti nell'uffiziatura del coro, in proporzione del servizio da essi prestato.

Queste massime saranno di somma utilità per tutti i Capitoli che si trovino vessati da consimili pretese dalle cupide Amministrazioni economiche.

Le pillole di Catramina nelle affezioni catarrali superarono sempre ogni aspettativa.

II.

Quel cadavere era quello d'un uomo di media statura, col capelli grigi, d'una sessantina d'anni, corpulento e vestito come un facoltoso borghese.

Il portinaio e sua moglie si guardavano con terrore.

Il vecchio che giaceva sulla scala privo di vita era assolutamente sconosciuto tanto a loro quanto al capitano ed ai coniugi Dolé.

I Parcoret avevano la ferma certezza di non aver aperto la notte scorsa che all'impiegato delle poste, il quale era tornato a casa verso le undici, dopo essersi fatto riconoscere col segnale convenuto.

— Che mai succede? domandò in quel momento una voce dolce che la comare Parcoret riconobbe per quella della suora di carità che assisteva la signora Arnoux.

La sera innanzi — la prima volta dopo cinque giorni — la buona suora era andata a dormire al suo convento, d'onde veniva in fretta per saper com'aveva passato la notte la sua ammalata.

Il colonnello Cointrel informò rapidamente la suora di quanto era accaduto e le raccomandò di non parlarne alla signora Arnoux, onde risparmiarle qualche scossa pericolosa; poi aggiunse dirigendosi a Parcoret:

— Correte a prevenir il commissario di Polizia; io salgo su dal signor Roubaud per dimandargli se, a caso, nel tornar la scorsa notte, non ha lasciato la porta aperta.

(Continua).

### La questione armena alla Camera francese

3 novembre. — Alla Camera l'interpellanza di Cochon sulle condizioni degli armeni attrasse molti curiosi. Prima della seduta i socialisti spargevano voci di crisi imminente e dicevano che un gabinetto Ribot e Sarrien è già pronto per surrogare gli attuali ministri. L'esito dell'interpellanza smentì gli infondati pronostici.

Il discorso di Cochon, abbastanza applaudito, anche dai socialisti, concluse dicendo che l'amicizia franco-russa è preziosa, ma ha i suoi obblighi, consistenti nella difesa dei deboli e degli oppressi.

De Mun appoggia l'interpellanza e si associa alle parole di Cochon dicendo che l'inerzia dell'Europa è ancor più deplorabile che i delitti commessi in Oriente. Egli domanda che la Francia faccia per l'Armenia ciò che fece per Candia e che, imponendosi coll'aiuto dei suoi alleati, ottenga dalla Turchia le debite riparazioni per l'assassinio dei missionari posti sotto il protettorato della Francia. (Applausi).

Col discorso di De Mun la discussione assunse un tono elevatissimo, massime quando l'oratore dimostrò l'inerzia dell'Europa e la complicità del Governo ottomano nei massacri. L'oratore venne ascoltato con religiosa attenzione.

Hubbard propone di agire concordemente con la Russia, così in Oriente come in Egitto.

Hanotaux, ministro degli esteri, fa la storia degli avvenimenti e soggiunge che, di fronte all'unione delle potenze per far cessare una situazione intollerabile, ogni azione isolata è da escludersi. L'integrità dell'Impero ottomano sarà mantenuta. Un condominio avrebbe conseguenze deplorabili. Le soluzioni proposte dalla Francia e dalla Russia saranno comprese dalle altre nazioni; il concerto europeo chiederà che la Turchia applichi le riforme e garantisca la sicurezza, la pace e l'ordine pubblico. In conclusione, convien mantenere l'integrità della Turchia migliorando la sorte dei suoi popoli. Problemi gravi certamente, ma non insolubili. E' questione d'umanità.

Il discorso di Hanotaux, letto dal ministro, perdettero in efficacia oratoria, anche perché interrotto continuamente dai socialisti. La maggioranza però applaudì.

Jaurès censura l'agire del Sultano e della diplomazia europea. Presenta un ordine del giorno con cui s'invita il proletariato d'Europa a difendere la sicurezza degli armeni.

Il discorso di Jaurès, che fu energico e violento nel gesto, efficace nelle espressioni, venne ascoltato attentamente. L'attenzione raddoppia quando parla in termini poco simpatici della parte rappresentata dalla Russia in Oriente. Egli trovò un raffronto infelicitissimo, paragonando la Russia alla casa Savoia, che — disse Jaurès — utilizzò il moto rivoluzionario italiano per suo ingrandimento, reprimendolo poi.

La Camera protesta, ma egli continua sempre più violento, dicendo:

« Non sappiamo quale sia la politica della Francia. Chi fu pagato per tacere? Voi siete i complici degli assassini! »

La Camera insorge protestando.

Brisson, presidente della Camera, invita l'oratore a ritirare l'insulto.

Jaurès ritira, soggiungendo: Vorrei potere ritirare così facilmente le responsabilità della Francia.

Bouge gli grida: Escobar!

Jaurès. — Costato che fui insultato da Bouge!

Sedato il tumulto, si passa alla votazione.

L'ordine del giorno Jaurès è respinto con 451 contro 54 voti. Si approva poscia con 407 contro 90 voti l'ordine del giorno Devole, che approva le dichiarazioni del Governo.

### IL DUELLO IN INGHILTERRA

La polizia di Warwick ha arrestato e posto in prigione il luogotenente colonnello Enrico Orazio Eden per aver provocato in duello il signor Wilton Allhusen. Il colonnello chiese di poter provare che aveva tutte le ragioni di tenersi offeso dal Wilton, ma gli fu risposto non vi essere ragione che possa scusare il duello. Gli fu perfino rifiutato di difendersi a piede libero e fu internato nelle prigioni di Exeter.

Quando gli inglesi vogliono davvero, ottengono. Speriamo si riesca a sradicare questo barbaro abuso.

### ITALIA

**Brescia — Le studiano tutte.** — Chi può mai competere colla fecondità inventiva dei signori ladri? Sentite questa:

Essi sapevano che certo Capilina, negoziante di bestiame ed uomo danaroso, abitante a Pederzano, frazione di Erbusco l'altro ieri mattina buon'ora si trovava ancora a letto, mentre la sua famiglia si era recata alla chiesa per assistere all'ufficio dei morti.

Uno dei ladri va sotto le finestre della stanza da letto del Capilina e imitando la voce di uno della famiglia chiama il negoziante avvertendolo che scendesse subito a vedere che cosa avesse una delle vacche nella stalla, perchè sembrava le fosse toccato qualche brutto accid-nto.

Il Capilina scese con un lume a vedere nella stalla.

Intanto che egli faceva la sua perlustrazione, l'amico che l'aveva chiamato, non si sa se solo od accompagnato da altri, salì alla camera da letto, e trafugò un panciotto nelle cui tasche era risposto un portafoglio contenente oltre a lire 8100.

Il Capilina avendo trovato nulla di anormale nella stalla, risalì brontolando, perchè gli avessero fatto lo scherzo di chiamarlo per nulla; ma potete immaginare quale fosse la sua sorpresa quando constatò la scomparsa del panciotto!

Non gli restò che la magra soddisfazione di denunciare il furto.

### Nuova Pompei — Una solenne abiura nel Santuario di Pompei.

— Scrivono da Valle di Pompei, 28, alla Libertà Cattolica di Napoli: « La bellissima giornata di domenica ha avuto un seguito anche esso bello, anche esso glorioso. La signora Marta Dittmar marchesa Barbaro di S. Giorgio, nel Santuario del Rosario, ha abiurato la sua religione luterana e si è fatta cattolica.

Alla porta del Tempio ha avuto luogo l'abiura ed ai piedi del Trono di Maria è stato amministrato il sacramento del Battesimo *sub conditione* dal Rev. D. Errico Marano, che tanto ha fatto per la sua conversione. Fu amministrato il sacramento della confermazione alla novella cristiana dall'Ecc.mo e R.mo Mons. Izzo, Vescovo di Cava e Sarno.

La signora Dittmar vestita di un magnifico abito bianco con un lungo velo che la ricopriva interamente, inginocchiata, commossa da ascoltata la S. Messa celebrata dal sullodato D. Errico Marano, Preposito dei Pellegrini.

Alla Comunione questi ha recitato un caldo e fervoroso discorso, da strappar le lagrime agli astanti. Terminato ciò, la neo Cristiana si è cibata del Pane degli Angeli. Il suo gentile figliolino Mario anch'esso per la prima volta ha ricevuto Gesù nel suo petto, associando così la sua allegrezza alla gioia della cara sua Madre.

Facevano da madrina la signora duchessa di Guardialombarda e la signora Aprile moglie dell'illustre comm. le quali impedite di assistere, come avrebbero desiderato, personalmente alla bella funzione, furono rappresentate dalle due gentili signorine Beltrami, figliuole dell'egregio Notaro Beltrami.

### Palermo — Dramma spaventevole.

— A Novara di Sicilia, la contadina Carmela Rao decise di vendicarsi del suo fidanzato Antonino Buemi, che l'aveva abbandonata. Accompanata dalla madre, travestita da nome, si appostò là, ove doveva passare l'aspettato. Per equivoco però aggredirono invece il fratello di lui, Carmelo Buemi crivellandolo di ferite. Alle grida del moriente accorse Antonino, che, inferocito, a colpi di zappa uccise la madre della sua amante. La giovanetta Carmela, terrorizzata dal fatto, andò a buttarsi in una profonda vasca rimanendovi annegata.

### Pinerolo — Un salvataggio di nove persone in montagna.

— Scrivono da Pinerolo alla Gazzetta del Popolo: La sera di lunedì scorso, circa le ore 18, proveniente dalla Francia, giungeva al ricovero di Mirabores dove sono di stazione alcuni carabinieri e guardie finanziarie, il contadino Foscati Giuseppe da Torre Pellice, il quale avvertiva che una comitiva di nove persone, composta di due uomini, due donne e cinque ragazzi e bambini, proveniente da Abris, si trovava a poca distanza di qua dal confine, bloccata dalla tormenta, dalla neve ed estenuata di forze.

A questa notizia il vice-brigadiere, dei carabinieri, Beniamino Chiaffredo, comandante il distacco, dispose tutto per il salvataggio, avviandosi verso il confine, seguito da altri militi e da guardie finanza.

Era un buio, la neve scendeva furiosamente e tutto era avvolto dalla nebbia; intanto i bravi militi salivano tra mille stenti, facendo sforzi coraggiosi, ed arrivati a cinquecento metri circa di qua dal confine, sentirono piangere e gridare al soccorso. Direttesi a quella volta, giunsero ad un piccolo tugurio, costruito dai carabinieri due anni fa, e vi trovarono rannicchiati nove persone che a mala pena potevano stare in quel ricovero, largo un solo metro e mezzo circa.

Al loro apparire i poveri viandanti che erano inzuppati d'acqua e facevano proprio compassione, si posero a piangere ed a benedirli, raccontando come avessero smarrito la strada e fossero riusciti, dopo una giornata di sofferenze, a ritugiarsi colà.

I viandanti erano nove: Garnerio Giuseppe, giornaliero, zoppo, da Sampyre, colla moglie che teneva in braccio un bambino di 18 mesi e teneva per mano un ragazzino di 9 anni; Vian Giuseppe da Villar Pellice, la moglie e tre figliuolini dai 3 ai 7 anni.

Allora le guardie e i carabinieri, prendendo gli uomini e le donne sotto il braccio, i ragazzi e gli involti che avevano seco, sulle spalle, e la guardia doganale Omini caricandosi inoltre un sacco contenente circa 32 chilogrammi di segala incominciarono la discesa verso il ricovero di Mirabores. Ma il viaggio riusciva assai malagevole per l'oscurità, la nebbia, il vento, la neve che in certi punti era alta più d'un metro, ed il ghiaccio su cui spesso qualcuno scivolava.

Per buona fortuna il brigadiere delle finanze, Luciano Alessandro, che funge da ricevitore doganale di Mirabores, prevedendo la difficoltà del ritorno, mandò loro incontro con torcie a vento il caporale Miglio Pietro ed il carabiniere Viganego Francesco. La loro opera giunse utilissima ed alle 22 la comitiva giungeva salva a Mirabores.

Qui gli infelici ricevettero tutti i conforti possibili, e trovarono alloggio in ben riscaldato locale ed accoglienza più che fraterna da quei bravi soldati.

Uno dei disgraziati, il Garnerio, raccontò come nella traversata, prima di entrare nel nostro territorio, dovette abbandonare due fagotti contenenti vari oggetti che si portavano seco dalla Francia, dove avevano lavorato nella decorsa estate.

All'indomani mattina verso le 9 tutta la comitiva lasciò il ricovero.

### Roma — Ancora del furto sacrilego.

— Leggiamo nell'Osservatore Romano: Mentre a S. Caterina della Rotonda, con concorso immenso di popolo e con devozione esemplare, si è compiuto il Triduo di riparazione per l'orribile

sacrilego furto, ivi compiuto della Sacra Pisside con le Ostie consacrate, e mentre a cura di apposito Comitato si è raccolta una vistosa somma per ridonare alla chiesa una nuova Pisside; la questura continua... le sue indagini per la scoperta del sacrilego ladro.

Ma come non ha trovato nulla fin qui è difficile che trovi qualcosa in avvenire.

Questi furti, ripetendosi con dolorosa frequenza, non sono opera di ladri comuni, giacchè non è il valore quello che può spingere certi infami all'atto nefando. C'è qualche altra ragione al fatto; ragione empia quanto mai, e della quale i responsabili vanno cercati al di fuori delle file dei comuni ladroncelli. E in certi posti dove si ordina il furto e dove della specie del furto si fa infame scempio, la questura non può entrare!

### Schio — Nozze d'oro del senatore Rossi.

— Il 3 corr. ricorreva il 50.º anniversario delle nozze del senatore Alessandro Rossi di Schio, e alla festa intima della di lui famiglia, oltrechè gli operai dei suoi stabilimenti, si sono unite le rispettive direzioni nelle testimonianze affettuose all'egregio industriale. Il Consiglio d'amministrazione del Lanificio Rossi, che ha sede in Milano, ha mandato per omaggio all'onor. Rossi e alla sua ottima signora un bellissimo quadro allegorico della circostanza eseguito dal pittore A. leardo Villa.

Fino dalle prime ore del mattino la banda cittadina e la fanfara giunonica percorsero la città. Le campane dello storico castello suonavano a distesa. Il tempo era splendido.

All'inaugurazione dell'ambulatorio il sindaco pronunciò un applaudito discorso. Indi si scopri la lapide commemorativa. Il senatore Rossi, invitato alla cerimonia, con entusiasmo giovanile salutò i cittadini e i suoi operai, dimostrando grata riconoscenza per l'ambulatorio innalzato per ricordare un suo avvepimento domestico.

Vi fu poscia il ricevimento delle rappresentanze della città, del distretto, della provincia e di altre provincie della regione veneta.

Giunsero oltre un centinaio di telegrammi di felicitazione.

### ESTERO

#### Austria-Ungheria — Il matrimonio del duca d'Orléans.

— Oggi nello storico castello di Schönbrunn si è celebrato il matrimonio dell'arciduchessa Maria Dorotea, col duca Luigi Filippo d'Orléans.

Veramente la cerimonia avrebbe dovuto aver luogo a Budapest, ove il padre della sposa, arciduca Giuseppe, risiede ed ha fama di essere molto affezionato agli ungheresi, ma in tal caso la legge avrebbe imposto di celebrare il matrimonio civile, mentre esso riesce ancora assai ostico per l'aristocrazia ungherese, che non si può dar pace di aver dovuto cedere allo Szilahi e al Wekerle. Perciò fu trovato l'espedito di andare a Vienna, e di fare le feste nuziali in un circolo più ristretto e conservativo possibile.

A Schönbrunn il 4 novembre avrà luogo il gran pranzo di gala e la sera stessa vi sarà una rappresentazione nel teatro del castello.

L'atto nuziale avverrà domani, fungendo il cardinale arcivescovo principe di Vienna, assistito da innumerevole clero.

Quindi, gli sposi terranno circolo e sfilerà dinanzi a loro tutto il legittimismo francese, cominciando dalla duchessa Clementina di Coburgo, madre del principe di Bulgaria e zia dello sposo.

La sera tutta l'illustre comitiva sarà riunita ad un pranzo nel cosiddetto salone di marmo, mentre gli sposi con treno speciale di Corta, si dirigeranno, a Fiume, ove dimoreranno per qualche giorno, nel castello dell'arciduca Giuseppe.

#### China — Il colonnello Liebert.

— Il Tagblatt di Berlino annuncia, che il colonnello Liebert fu definitivamente chiamato come riorganizzatore dell'esercito cinese. Egli partirebbe quanto prima per la China con un certo numero di ufficiali tedeschi, affine di prendere possesso delle sue nuove funzioni e compiere la propria missione.

#### Spagna — Nuovo prestito.

— Il prestito intorno non sarà di 300, ma di 400 milioni di rendita al 5 per cent, ammortizzabile in otto anni. Non si conosce ancora il tasso dell'emissione, che non si farà in una volta per la somma totale.

### Dalla Provincia

#### Paularo

3 novembre 1896.

In men di mezz'ora qui avvennero due decessi.

Pietro fu Giacomo Clama d'anni circa 70, alcoolico, colpito da fulminante accidente, restava stecchito sul deschetto di calzolaio.

Gavazzi Francesco manovale dieci minuti dopo da Morte del Clama, oppresso da un affrancemento morì all'istante.

#### Basaldella

3 novembre.

**Festa religiosa.** — Il 25 u. s. venne inaugurata solennemente in questa chiesa una bella *Via Crucis*, benedetta dal M. R. Padre Basilio dei Cappuccini. Il concorso dei fedeli fu splendido, e la processione riuscì ordinata e devota; suonava la banda di Bertolo.

In tale occasione il signor Gio. Batta De Faoli volle fare un bel dono ai paesani. Egli dil-tante fotografo seppe colpire assai bene colla sua macchina diversi punti della processione e gentilmente ne offrì copia ai principali del paese i quali gliene rendono pubbliche grazie.

#### La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

### Cose di casa e varietà

Venerdì 6 novembre — s. Leonardo c.

#### Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 6 — Aiello — Gemona — S. Vito.

#### Bollettino meteorologico DEL GIORNO 5 novembre 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 32 | Stato atmos. Burrascoso

Min. Ap. notte 7. | Vento E

Barometro 753. | Press. crescente

Jeri vario

Temperatura: Massima 13.4 — Minima 5.3

Media 9.29 — Acqua caduta mm.

#### Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.53 | Leva ore 7.15

Passa al meridiano 11.50.37 | Tramonta 16.23

Tramonta 16.49 | Età del giorno: —

#### Per la stampa cattolica in Friuli

D. Leopoldo Barnaba lire 2.

#### I principi di Napoli e gli slavi del Friuli

Abbiamo da Firenze 4:

Ieri i principi di Napoli ricevettero il prof. Francesco Musoni, sindaco di S. Pietro al Natosone, delegato da tutti i comuni del Friuli, abitati da popolazione slava, a presentare un indirizzo su pergamena agli augusti sposi.

La principessa Elena lesse la pergamena scritta in italiano e nel dialetto sloveno del Friuli, e dichiarò di comprendere benissimo quel linguaggio, poco dissimile dal serbo che si parla al Montenegro. Quindi conversò lungo tempo col prof. Musoni, parlando sempre in slavo.

Il principe di Napoli ebbe parole cortesi per la popolazione slava del Friuli, della quale disse essergli noto il fedele attaccamento all'Italia e alla dinastia.

#### Voci del pubblico

Ieri sera in via Missionari, al principio di via di mezzo e nella piazzetta del Seminario, buio pesto: tutte le lampade elettriche erano spente e rimasero spente per un buon pezzo. Bella poi che nelle prime ore del pomeriggio tutte quelle lampade erano accese.

Vogliamo richiamare l'attenzione dell'impresa perchè in quella plaga ogni altro giorno qualche lampada ci defrauda della sua luce, e là, come in Mercatovechio, di notte occorre luce.

#### Per richiamati sotto le armi

L'Italia militare dice sapere che al ministero della guerra si sta studiando un progetto per concedere soccorsi alle famiglie povere dei richiamati sotto le armi sia che trattisi di mobilitazione in tempo di guerra, sia di chiamata in tempo di pace.

#### Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Del Nussiez, giudice a Pordenone, è tramutato a Firenze. Stefanon pretore a Motta di Livenza, è tramutato a Gemona; T. scari, pretore a Gemona è tramutato a Motta di Livenza.

#### L'Emigrazione italiana in Sassonia

Leggesi in un recentissimo rapporto del cavalier Giorgio Arnslädt, console italiano in Dresda:

« Quest'anno, in questo distretto consolare, furono intrapresi importanti lavori di costruzioni ferroviarie, nonché di ponti, strade pubbliche, case, villini, edifici industriali, officine per lo sviluppo dell'energia elettrica, essendosi, per le tramvie, adottato in quasi tutte le città il sistema a trazione elettrica.

Tutto ciò ha attirato un numero straordinario di operai italiani che, per calcoli approssimativi fatti in un'adunanza di capi operai italiani, ascenderebbe a circa 2000.

Per quanto il sottoscritto si sia adoperato a far comprendere tanto ai capi che agli operai, all'atto del rimpatrio, che non dovevano tornare senza essere forniti di valide carte di legittimazione e degli altri documenti qui richiesti, cioè: un regolare passaporto per l'estero ed un certificato di vaccinazione di data recente, si vedono continuamente arrivare operai senza tali documenti, e muniti, invece, di passaporto per l'interno, di certificati di buona condotta, di permessi di caccia e simili.

E' vero che nelle convenzioni italo-germaniche l'obbligo del passaporto non è indicato; però è questo il solo documento generalmente conosciuto ed accettato. Non si può, perciò abbastanza caldamente raccomandare che tutti gli Italiani, i quali vengono in Germania, ne siano forniti.

La vaccinazione essendo qui obbligatoria, le autorità del paese sono in diritto di chiedere l'ultimo certificato, che non deve risalire, per data, a più di 5 anni addietro.

Le mercedi degli operai quest'anno sono buone. Le ore di lavoro sono undici, così ripartite:

dalle 6 della mattina alle 8 — dalle 8 e 1/2 al mezzodì — dall'1 alle 4 — dalle 4 1/2 alle 7.

I manovali percepiscono da L. 3 a L. 4 — i muratori da 4 a 5,75 — i tagliapietra da 4,50 a 6 — gli sterratori da 3,75 a 5 — i capi operai da 7,50 a 9.

Il sabato ed il lunedì si lavora in generale due o tre ore di meno nel pomeriggio. Le paghe si fanno il 2° e 4° sabato del mese — il 1° ed il 3° sabato si danno delle anticipazioni.

In Austria le ferrovie concedono agli operai molte facilitazioni per i loro viaggi. In Germania, per ottenere dei ribassi sulle tariffe ordinarie, gli operai devono riunirsi in comitive non inferiori a 30 persone e chiedere una riduzione di caso in caso.

In Austria invece le Società ferroviarie accordano già un notevole ribasso all'operaio mediante la sola presentazione d'un passaporto, ed un ribasso maggiore ad operai che viaggino in comitiva; così tra Praga e Pontealba il ribasso, se gli operai sono 10, è del 75 0/0. Nel percorso fra Rodenbach e Vienna è richiesta una raccomandazione consolare, secondo il modulo convenuto a suo tempo dalla r. Ambasciata d'Italia a Vienna colle Ferrovie austriache dello Stato.

Anche oggi, come altre volte, lo scrivente deve sconsigliare gli operai che non siano tagliapietre, muratori e braccianti per lavori di linee ferroviarie, dal venire in questo distretto consolare.

**Pensiero morale**

La cristiana rassegnazione è il primo farmaco per ogni male.

**Banca Cooperativa Udinese**

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 31 ottobre 1896.

XII. ESERCIZIO

Capitale versato (Azioni N. 8406 L. 210,150.— (Soci N. 1482 L. 78,742.60

Riserva L. 78,742.60

< per infornuti > 15,321.52

< oscillaz. valori > 1,639.47

> 95,708.59

L. 305,853.59

ATTIVO

Cassa L. 9,591.76

Portafoglio > 1,496,471.37

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci > 19,910.—

Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca > 109,881.67

Banche e ditte corrispondenti > 25,213.59

Debitori e creditori diversi > 39,944.95

Effetti per l'incasso > —

Conti Correnti garantiti > 48,852.32

Crediti contenziosi > 81,985.31

Dep. a cauzione anticipazioni > 31,568.—

> impiegati > 20,000.—

> liberi e volontari > 28,220.—

Cauzione ipotecaria > 30,000.—

Spese d'ordinaria Amministrat. > 19,574.94

L. 1,910,243.91

PASSIVO

Capitale sociale L. 210,150.—

Fondo di riserva > 78,742.60

> per eventuali infornuti > 15,321.52

> oscillazioni valori > 1,639.47

Totale 305,853.59

Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa > 1,274,499.99

Banche e Ditte Corrispondenti > 199,110.11

Debitori e creditori diversi > 180.86

Depositanti a cauzione anticip. > 31,568.—

> impiegati > 20,000.—

> liberi e volontari > 28,220.—

Residui dividendi > 4,184.75

Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1895 a favore 1896 > 46,736.61

Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione > —

L. 1,910,243.91

Udine, li 31 ottobre 1896.

Il presidente

G. B. Spezzotti

Il Sindaco

Gennari rag. Giovanni

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 34. — cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

**ULTIME NOTIZIE**

Roma, 4 nov.

Ieri, la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata audienza l'Ill.mo e R.mo Mons. Giovanni Battista Correa Nery, Vescovo dello Spirito Santo nel Brasile.

— Egualmente ieri mattina erano da Sua Santità ricevute le LL. AA. Il Principe di Hohenslohe, figlio del Gran Cancelliere dell'Impero Germanico, ed il Duca di Ratibor,

nipoti del testè defunto E.mo Signor Cardinale d'Hohenslohe.

**Mons. Sogaro in missione**

Il nostro Mons. Francesco Sogaro, già Vicario Apostolico del Sudan ed ora Arcivescovo titolare di Amida e Membro Consultore della Congregazione di Propaganda, è partito improvvisamente pel Cairo, con speciale missione affidatagli dal Sommo Pontefice.

Tale missione essendo per ora segreta, si può soltanto congetturare da alcuni indizi che si riferisce al movimento di ritorno dei Copti all'unità cattolica, onde agevolare con mezzi opportuni tale movimento, stante la lunga assenza del Vicario patriarcale dei Copti Cattolici, Mons. Macario.

Qualche personaggio bene informato ritiene anzi che tale ritorno sarà facilitato anche dalle notizie mandate in proposito da Mons. Macario sulle disposizioni che occorre coltivare anche tra gli Abissini per favorire la propagazione del cattolicesimo.

**Africa**

Telegrafano da Roma 4: Stamane nella riunione tenuta fra Di Rudini, Visconti Venosta, Brin, Costa e Pelloux si discorse a lungo sull'Africa.

L'Italia dice che si formarono le linee del programma nel caso che la missione Nerazzini abortisca.

L'Italia aggiunge che il Ministero è contrario ad iniziare la guerra, si limiterà solo alla difesa del Mareb, accettando così solo la guerra difensiva entro il territorio della colonia.

Si inviarono al generale Baldissera istruzioni in questo senso.

Una corrispondenza da Cairo all'Osservatore Romano narra che due mercanti provenienti dallo Scioa affermano che tutte le trattative riguardo alla pace si fanno non ad Entotto ma a Pietroburgo.

La missione di Ato Joseph segretario del Negus ha un carattere più largo di quanto si credeva. Menelik nonostante gli incitamenti dello Zar di trattare separatamente la pace dalla restituzione dei prigionieri vuole trattare unitamente specie per gli eccitamenti della Taitù e di ras Mangascià. Perciò la pace diventa difficile.

Uno dei viaggiatori asseriva che gli italiani avevano tentato di corrompere qualche ras con qualche effetto e Menelik allora avrebbe mandato avanti 30,000 uomini per sorvegliare i ras e troncane le mene degli italiani.

**Cose turche**

Costantinopoli, 4. — Una ordinanza del gran visir all'autorità di pubblica sicurezza informa che i comitati armeni inviaron 200 membri a Costantinopoli per eseguire dei progetti criminosi; ordina pertanto la massima vigilanza.

Filippopoli, 4. — Le notizie da Costantinopoli recano che ultimamente molti turchi furono arrestati fra cui numerosi preti. I quartieri turchi sono sorvegliati militarmente causa i timori di dimostrazioni per i salari arretrati. Fra Izetbey e Tahsinbey vi fu un grave scontro che produsse sensazione a Yldizkiosh.

Costantinopoli, 4. — Ventinove insorti della Macedonia condannati a morte furono graziati dalla pena capitale che fu commutata nel carcere perpetuo.

**Lo scioglimento del consiglio comunale di Palermo**

Roma 4. — Si afferma con fondamento che il ministero abbia deliberato lo scioglimento del consiglio comunale di Palermo; si vuole anzi che abbia già scelto il commissario regio, in persona di un consigliere di Stato, il quale — a detta di qualcuno — sarebbe anche partito per la Sicilia.

**Per le nozze del duca d'Orleans**

Vienna 4. — I duchi di Aosta sono giunti ieri alle ore nove pomer. L'imperatore non poté riceverli alla stazione in causa del ritardo del treno che conduceva la regina del Portogallo. Ricevertero i duchi di Aosta alla stazione l'arciduca Ottone, rappresentante l'imperatore, altri arciduchi, il duca d'Orleans, Nigra, il personale dell'ambasciata italiana, e le autorità. Una compagnia rese gli onori militari al suono dell'inno italiano. I duchi si recarono all'Hofburg, ove la colonia italiana li accolse con entusiastici evviva. Alla Hofburg i duchi furono ricevuti dalle arciduchesse e dagli alti dignitari. Sono pure giunti il duca d'Orleans e la regina del Portogallo. L'imperatore li ricevette alla stazione.

Il duca d'Aosta si è recato oggi al ministero degli esteri e lasciò la sua carta da visita a Goluchowski.

Nigra diede una colazione ai duchi d'Aosta che ricevertero poscia i membri del Circolo italiano.

Vienna 4. — Al suo arrivo la regina del Portogallo fu ricevuta alla stazione dall'Imperatore, dal Duca d'Orleans, dagli arciduchi, dalle autorità, dai membri della legazione portoghese. Una compagnia le rese

gli onori e suonò l'inno portoghese. L'imperatore baciò la mano alla regina ed abbracciò e baciò il Duca d'Orleans. La contessa di Valmor presentò alla regina un mazzo di fiori. Dopo le presentazioni dei seguiti l'imperatore e la regina si recarono insieme in vettura all'Hofburg ove la regina fu ricevuta dall'imperatrice, dalle arciduchesse, da Goluchowski e dagli alti dignitari.

Vienna 4. — A mezzodì vi fu la solenne cerimonia della rinunzia dell'arciduchessa Maria Dorotea ad ogni suo diritto al trono. Vi assistettero l'imperatore, gli arciduchi, i ministri, i consiglieri intimi ed i funzionari della Corte e degli Stati.

Vienna 4. — Stasera vi fu pranzo di gala a Schoenbrunn. L'imperatore sedeva fra la regina del Portogallo e la contessa di Parigi di fronte ai fidanzati. Vi assistettero anche gli arciduchi, e arciduchesse, i duchi d'Aosta e di Connaught, gli ambasciatori d'Italia e di Spagna, l'incaricato d'affari dell'Inghilterra ed i dignitari.

Vienna 4. — Stasera vi fu spettacolo di gala al teatro di Schoenbrunn. Vi assistettero tutti gli invitati al pranzo di gala, i ministri austriaci ed ungheresi ed il presidente della Camera.

L'imperatore sedeva nel palco fra la regina del Portogallo e la contessa di Parigi. Dopo lo spettacolo, l'imperatore, gli arciduchi, le arciduchesse, i principi e le principesse esteri, ed alcuni invitati presero il thè nel castello.

**Terremoto**

Vienna 4. — I giornali annunziano che la scorsa notte si è avvertita a Bruex una scossa di terremoto della durata di 10 secondi accompagnata da boati. Nessun danno.

**TELEGRAMMI**

Aix les bains 4. — Le regine d'Olanda sono giunte nel pomeriggio e soggiorneranno tre settimane alla stazione di Pridrevard.

Madrid 4. — Si ha da Avana: Le truppe spagnuole attaccarono gli insorti a Quevado Guines, Kiola, Piraybo e Laguna Maiana. Gli insorti ebbero 113 morti e perdettero armi, munizioni e cavalli.

Madrid 4. — Un dispaccio da Hong Hong dice che gli insorti nelle Filippine furono sconfitti a Liancalaca e sulle sponde del Pansifit. — L'offensiva a Cavite annienterebbe l'insurrezione. L'opinione pubblica biasma la debolezza del generale Blanco.

**Notizie di Borsa**

5 novembre 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 94.—  
> fine mese > 94.30  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 95.—  
Rendita austriaca F. 101.10

**Obbligazioni**

Ferrovie Meridionali L. 296.—  
> Italiane 3 0/0 > 287.—  
Fondaria d'Italia > 492.—  
> 4 0/0 > 499.—  
> Banco Napoli 5 0/0 > 400.—  
Ferrovie Udine-Pontealba > 460.—  
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 > 511.—  
Prestito Provincia di Udine > —

**Anioni**

Banca d'Italia > 717.—  
> di Udine > 115.—  
> Popolare Friulana > 125.—  
> Cooperativa Udinese > 80.—  
Cotonificio Udinese > 1300.—  
> Veneto > 276.—  
Società Tramvia di Udine > 60.—  
> Ferrovie Meridionali > 648.—  
> Mediterranee > 506.—

Francia > 106.80  
Germania > 132.—  
Londra > 26.95  
Austria e Banconote > 224.40  
Corone > 112.—  
Napoleonici > 21.35

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi > 88.50  
TENDENZA: migliore.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**G. FERRUCCI - UDINE**



Nuovo Railway Regulator  
ANTIMAGNETICO  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**AVVISO**

Il sottoscritto rende noto che dal 1.º corrente mese ha attivato, nella sua macelleria in Via Paolo Canciani N. 49 (di fronte all'Offelleria del Moro) la vendita di carne di manzo e vitello di 1ª qualità anziché di II; e ciò per meglio servire la propria clientela e per soddisfare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza.

Udine, li 1 novembre 1896.

Rumignani Giovanni.

**I sofferenti** di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissimo debolezza noia nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto del globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Chiedete sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

**Catramterpeni Pacelli**

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inloccano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora. Vasetto Lire 0,70. Vendute dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

**TUMIOTTO VITTORIO**

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSÌ sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

**Buona carne a buon mercato**

Nella macelleria dei fratelli Cozzi in via Paolo Sarpi (Piazza degli uccelli) si vendono eccellenti carni ai prezzi seguenti:

Carne di Manzo al K. L. 1.40  
> > > 1.20  
> > > 1.00  
> Vitello > 1.50  
> > > 1.20  
> > > 1.00

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatra nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. GAMBARTTO



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C, Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

NUOVISSIMO ASSORTIMENTO Damaschi, broccati, grisetto, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per alari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

PROVARLA È ADOTTAARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

## LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccezionali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.

L'elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 18, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

## THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita

Fondata nel 1842

La *Mutual Life*, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzati la trascrizione, pubblicazione ed ammissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La *Mutual Life* è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La *Mutual Life* ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La *Mutual Life* ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La *Mutual Life* nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

## GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, — MILANO.

## PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

## PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
AMOR-MIGONE SAPONE  
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO  
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA  
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICA  
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICA  
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

## LAMPADA A MAGNESIO

automatica-accendibile

Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 12. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.

